

NOTIZIARIO 01/02 > 2025

del Circolo Fotografico La Gondola fondato nel 1948



Ente del Terzo Settore
Encomiabile e Benemerito
della Fotografia Italiana

I soci del Circolo
Fotografico si riuniscono
ogni venerdì alle ore 21:00
presso la Sede Sociale alla
Giudecca c/o il Centro
Civico

Indirizzo:
Circolo Fotografico
La Gondola c/o Massimo
Stefanutti, Cannaregio
3666, Venezia Italia
Telefono: 333-3250160

CALENDARIO GENNAIO / FEBBRAIO 2025

VENERDÌ 3 GENNAIO ORE 21.00

Serata sospesa causa festività

VENERDÌ 10 GENNAIO ORE 21.00

Serata, in presenza, dedicata agli **"Incontri e Confronti"**, aperta alla partecipazione di autori anche non iscritti al Circolo che vogliono presentare i propri lavori (raccomandata la prenotazione).

VENERDÌ 17 GENNAIO ORE 21.00

Ultima serata in presenza dedicata alla rivisitazione della mostra **"Fumi a Marghera"** in vista della riedizione nel 2025.

VENERDÌ 24 GENNAIO ORE 21.00

Assemblea straordinaria per modifiche allo Statuto sociale (in presenza)

VENERDÌ 31 GENNAIO ORE 21.00

L'ospite del mese, la fotografa **Claudia Corrent**

VENERDÌ 7 FEBBRAIO ORE 21.00

Serata, su Zoom, dedicata agli **"Incontri e Confronti"**, aperta alla partecipazione di autori anche non iscritti al Circolo che vogliono presentare i propri lavori (raccomandata la prenotazione).

VENERDÌ 14 FEBBRAIO ORE 21.00

Serata dedicata a **"The dark side"**, la nuova proposta espositiva per il 2025.

VENERDÌ 21 FEBBRAIO ORE 21.00

Assemblea ordinaria (in presenza e su Zoom) per rinnovo cariche sociali.

VENERDÌ 28 FEBBRAIO ORE 21.00

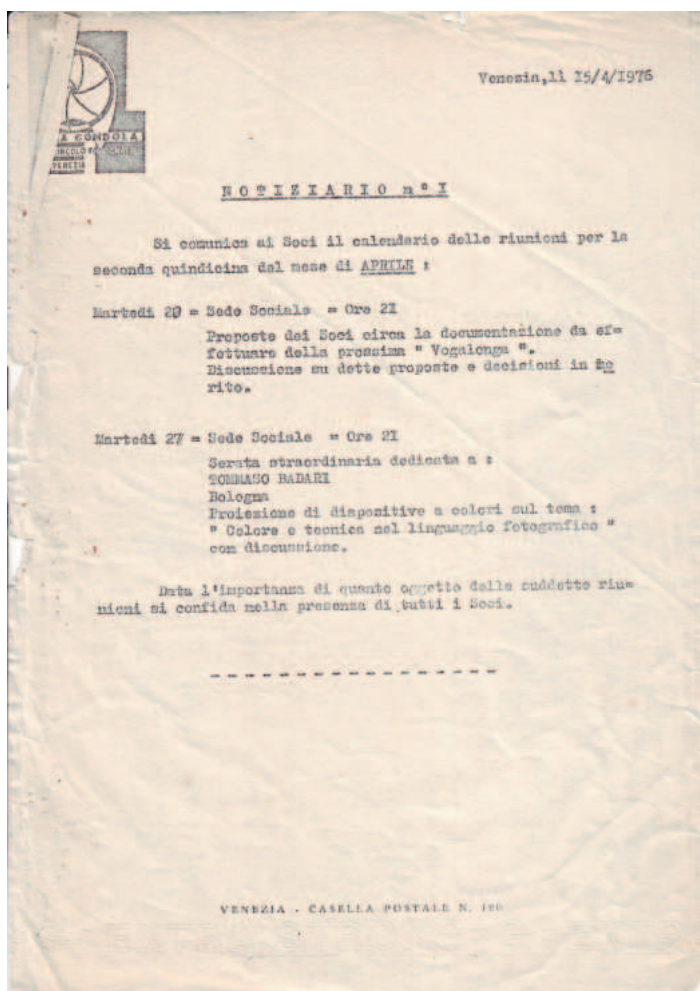
Serata (in presenza e su zoom) sulla storia della fotografia **"Le pioniere della fotografia"** a cura del socio Prof. Sandro Galante (seconda parte).

.....

Tutte le serate dei mesi di gennaio e febbraio, salvo diversa comunicazione, saranno in presenza al CZ 95 alla Giudecca. Secondo la decisione dell'assemblea, ci sarà una serata al mese visibile anche su Zoom (come da calendario) al fine di agevolare la partecipazione dei soci più lontani, sempre con inizio alle ore 21.00. Tutte le Socie e i Soci riceveranno il link di comunicazione, come già sperimentato, nella settimana e sono pregati di non diffonderlo a terzi estranei. Se qualche persona esterna vuole partecipare alla serata, mandi una richiesta alla mail del circolo: photoclubgondola@gmail.com. E ciò solo per evitare ingressi abusivi e disturbatori, come già successo.

IL NUOVO ANNO

di
Massimo Stefanutti



Il tempo (qualunque definizione si voglia dare...) passa, eccome se passa.

Il 2025 è il 78° anno di vita di questo Circolo e festeggiamo anche un nuovo traguardo: sono esattamente 50 anni che questo Notiziario vede la luce.

Il primo numero è dell'aprile 1976 ed era un semplice foglio informativo, battuto a macchina e tirato a ciclostile o forse fotocopiato, inviato per posta normale a tutti gli iscritti.

Dovuto alla buona volontà del compianto segretario di allora, Francesco Lattuada, da quel momento è diventato una fonte di testimonianza sulla vita del Circolo, via via integrato da nuovi contenuti e notizie. Dedicheremo al Notiziario un numero speciale che uscirà prima dell'estate.

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

In gennaio, esattamente venerdì 24, si terrà un'assemblea straordinaria per apportare alcune modifiche allo Statuto Sociale.

Il Circolo Fotografico La Gondola è Ente del Terzo Settore dal 20.12.2022 e, necessariamente, segue le sorti della normativa nazionale e dei suoi (ripetuti cambiamenti e adeguamenti).

In questi ultimi tempi sono state inserite alcune possibilità che devono essere recepite ed adattate alle singole realtà sociali. Tra queste, la possibilità di tenere assemblee on line, semplificazioni a livello di rendiconto, la sede legale, ecc.

Per cui, lo Statuto ha una proposta di modifica (assunta con il voto unanime del Consiglio) per poter usufruire di tali possibilità.

Con l'occasione, sono stati rivisti anche alcuni articoli e risolte alcune contraddizioni.

Inoltre, venerdì 21 febbraio, vi sarà l'assemblea ordinaria, che quest'anno è anche elettiva, per il rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo per gli anni 2025-2026 e 2027.

Si ricorda che tutti possono candidarsi, da soli o in collegamento con altri soci/socie, per condurre il remo di questa Gondola.

La novità di quest'anno (se approvata dall'assemblea così come proposta) è la possibilità di svolgere assemblee on line (sia totali che parziali).

Qui di seguito l'avviso di convocazione che sarà, in ogni caso, notificato ad ogni associato.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il Presidente, visto l'art. 12 dello Statuto, convoca l'Assemblea Ordinaria dei Soci che si terrà presso la sede sociale in Venezia Giudecca n. 95, in prima convocazione per il giorno 20 febbraio 2025 ore 07.00 ed in seconda convocazione per il giorno

21 FEBBRAIO 2025 ORE 20.30

con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione delle relazioni:
 - 1.1 Relazione Presidente;
 - 1.2. Relazione Segretario;
 - 1.3. Relazione Responsabile Archivio;
2. Relazione sul bilancio;
3. Approvazione bilancio consuntivo;
4. Ratifica ingresso nuovi soci e duplicati foto;
5. Approvazione bilancio preventivo;
6. Quote sociali anno 2025;
7. Decadenza soci;
8. Elezioni Consiglio Direttivo 2025-2027.
9. Varie ed eventuali.



Alcune delle attività del Circolo

- 1) Le serate con l'autore fatte con fotografi soci e non soci foto 1,2,3 sull'alto).
- (2) Attività di biblioteca
- 3) Serata con Roger Ballen

**L'OSPITE
DEL MESE DI
GENNAIO**

**VENERDI 31 GENNAIO
ORE 21.00**



CLAUDIA CORRENT

<https://claudiacorrent.carbonmade.com/>

**“LA SUA RICERCA
È INIZIATA UTILIZZANDO
IL FOTOGRAFICO
PER INDAGARE I CONCETTI
DI PAESAGGIO E ALLE
TEMATICHE SOCIALI”**

Claudia Corrent (Bolzano 1980 vive e lavora tra Venezia e Bolzano) è laureata in Filosofia dei linguaggi della modernità con una tesi di estetica sul rapporto tra filosofia e fotografia del paesaggio.

Nel 2023 è finalista al Premio Terna e ottiene il terzo posto al Premio Siena, nel 2019 vince il primo artisti della Provincia autonoma di Bolzano, il premio Riaperture, il Capalbiofotofestival ed è tra i finalisti del Combat Prize.

Nel 2018 vince il concorso “Debut” a Vilnius in Lituania ed è tra i finalisti del Premio Fabbri.

Nel 2015 viene selezionata per una residenza promossa da Camera (Torino) con Henry Gruyar (Magnum) per la regione Piemonte.

Vince nel 2013 il Premio festival città d'impresa ai 1000 talenti delle Venezie, Vicenza. L'attività espositiva comprende mostre personali e collettive presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma, l'Istituto





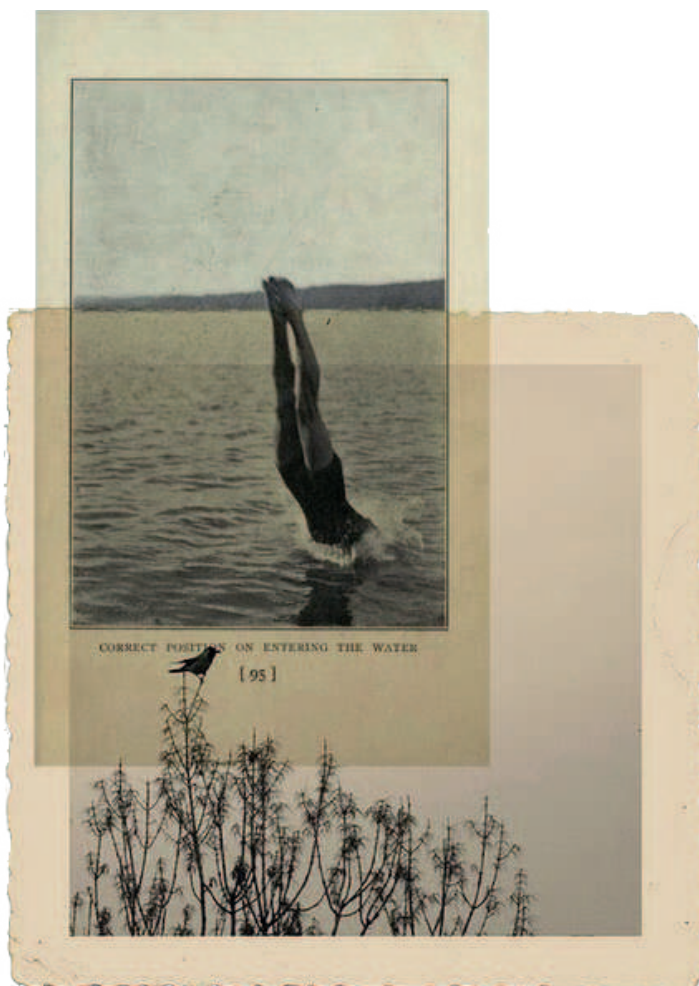
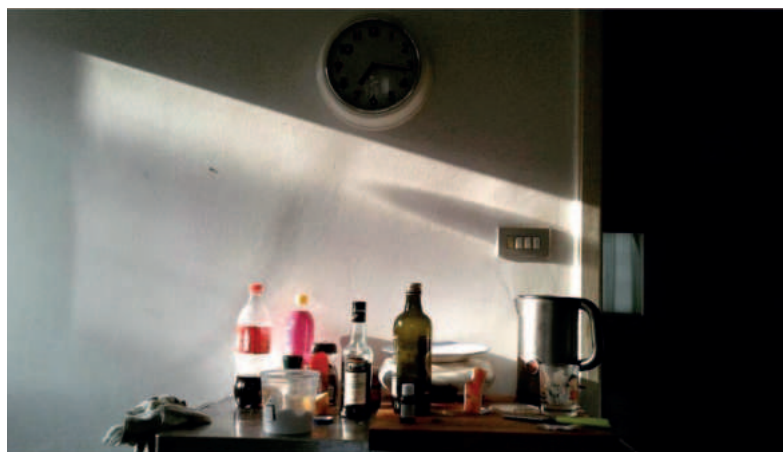
“LAVORO SUL PAESAGGIO E SUL PAESAGGIO CULTURALE. IL GENIUS LOCI DEI LUOGHI CIOÈ QUELLO CHE I LUOGHI VOGLIONO RACCONTARE: COSA RACCONTANO DELLE PERSONEE E CHE RELAZIONE C'È TRA LE DUE.”

<https://www.thewalkman.it/claudia-corrent-paesaggi-dellanima-intervista/>

di cultura di New York e S. Francisco, il Maxxi di Roma, il circolo del design di Torino, il Festival internazionale di Roma, la Biennale di fotografia femminile di Mantova, Camera a Torino. Lavora nell'editoria e ha collaborato con Repubblica, Der Spiegel, Art, Courier International, Die Zeit, Tageszeitung.

Organizza workshop didattici con bambini e adulti presso scuole, istituzioni e musei, tra cui Il Festival della mente di Sarzana, il Mart, Palazzo Grassi, Fondazione Smart, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Centro culturale Candiani, Scuola grafica di Venezia, Galleria Foto-forum.

La sua ricerca è iniziata utilizzando il fotografico per indagare i concetti di paesaggio e legata a tematiche sociali, ora si concentra sugli archivi privati e collettivi, sulla memoria familiare, sul concetto di tempo e sull'ontologia della fotografia.





VITTORIO PIERGIOVANNI

Riceviamo questa notizia dai Soci Onorari Angela Silvia Piergiovanni e Franco Cavazzana, curatori dell'Archivio Piergiovanni.

Il 22 Agosto scorso, nell'ambito dell'Ancona Fotofestival, organizzato dall'Associazione fotografica "Il Mascherone", si è svolta alla Mole Vanvitelliana di Ancona una serata dedicata alla figura del fotografo Vittorio Piergiovanni (1921-2010).

Durante la serata lo storico Sergio Sparapani ha intervistato la figlia Angela Silvia Piergiovanni e

il genero Franco Cavazzana, Soci Onorari de "La Gondola", curatori dell'Archivio Piergiovanni.

Per l'occasione è stata realizzata una proiezione di oltre quattrocento immagini scattate dall'Autore negli anni '50 e '60 (tra cui un intero capitolo dedicato a Venezia) ed è stata allestita una mostra di 14 stampe in b/n scelte tra le più famose.

Vittorio Piergiovanni fu Socio de "La Gondola" nel 1960 (e successivamente fino al '64 de "Il Ponte") ma fin dalla metà degli anni '50 aveva intrattenuto stretti contatti culturali e artistici con i componenti del Circolo veneziano e in particolare con Paolo Monti.



SEMPRE PIÙ INTELLIGENZA ARTIFICIALE E SEMPRE MENO FOTOGRAFIE ?

La scorsa settimana, su vari giornali cartacei ma anche online, è stata pubblicata questa fotografia con l'invito ad una donazione.

Anche se la guardiamo distrattamente, è un'immagine che ci sorprende: prima di tutto perché c'è questo bambino che porta in braccio un ordigno che certo non è leggero, ma lo fa senza sforzo; poi, perché è un bambino che gioca con un qualcosa che sembra

inesplosivo e il fotografo, invece di curarsi di prendere delle precauzioni e salvare il piccolo, scatta una foto; poi, non riusciamo a posizionare geograficamente la scena, così da capire in quale paese siamo; anche lo sfondo è incerto, ma può essere una sfocatura voluta in sede di ripresa. Ma ogni dubbio ci passa quando riusciamo a leggere la scritta sul lato destro, piccolissima e minuscola "immagine generata con intelligenza artificiale".



A questo punto, quale prima reazione, passa ogni voglia di fare una donazione, anche se è un ente di derivazione delle Nazioni Unite...

Poi, si passa a considerazioni meno nobili e più pungenti (per non dire colorite...) indirizzate a chi si è permesso anche di pensare un'immagine (che poi non è nemmeno un'immagine ma una sintografia) di questo tipo, solo per impietosire un lettore distratto.

E non solo: perché scomodare l'intelligenza artificiale (e, di conseguenza, affermare un principio di falsità assoluta, invece che di verità, quale quello derivante dalla realtà?).

Perché offendere, in modo plateale, le centinaia di fotografi che, nei settori di guerra, testimoniano (spesso a rischio della propria vita) la realtà terrena?

Le risposte, solo nella testa dei pubblicitari che hanno "pensato" tale "immagine" irreale.

A quando una rivolta dei giornali tale da bloccare ogni sintografia che possa ingannare il lettore?



Nell'immagine sopra la campagna della Coop usata da Coop Veneto dove compare in piccolo la didascalia che avvisa il lettore che trattasi di immagine realizzata dall'AI. In molte altre situazione, a partire dai social, la didascalia "scompare".

Sotto: la fotografia impaginata per la campagna stampa senza quella didascalia.



Catalogo delle onde
di Tiziano Scarpa e Anna Zemella. Ed. Wetlands, Venezia 2024

Da sempre l'umanità cerca di determinare l'indeterminabile, e in questo esercizio rivela tutta la sua fragile necessità di dare un senso alla propria esistenza.

Catalogare è rassicurante, il catalogo è uno strumento di analisi e di archiviazione che ci permette di mettere le cose in ordine, o per lo meno di darle un senso logico, di contenerle.

Lo abbiamo fatto da quando i Sumeri salivano sui ziggurat: Così collegando i puntini luminosi delle stelle, le mappavano, le nominavano, proiettandovi le nostre credenze, miti e religioni.

Il catalogo delle onde vuole determinare la forma e le origini delle onde che si generano nel bacino lagunare, descrivendo un percorso poetico nell'anima stessa di Venezia, che come vascello galleggia da secoli nel sogno.

Nominare è una delle più alte attività dell'uomo, nominando ci si appropria intellettualmente, se non fisicamente, delle cose e dei pensieri.

Scarpa crea così una mappa delle onde descrivendone la fenomenologia, la frequenza, la località di nascita ed anche la stagionalità.

Zemella usa la fotografia non riferendosi, attentamente, a logori canonici estetici, vista la tipologia del soggetto, ma ricercandone l'essenza del mistero, dalla materialità della superficie, alla profondità della loro indeterminatezza, in intimo infinito rigenerante movimento.

Nelle onde si riflettono i nostri pensieri, sempre cangianti, come i rilesssi delle onde che ne derivano.



La città delle feste
Francesco Finotto,
Antiga Edizioni 2024

Finotto è come Mosè. Si sono divise le acque del mare, e Lui con estrema

disinvoltura ci conduce in un viaggio dove, senza mai incontrarsi, esistono materia e spiritualità.

Alla materia restituisce una rappresentazione seriale, vicina alla scuola di Düsseldorf di Bernd e Hilla Becher, ma con una marcia in più contemporanea: la trasfigurazione dei cromatismi, che rende tutto riconoscibile ma al tempo stesso alterato nella percezione, ricercando così un nuovo senso al rappresentato. Alla forma spirituale, invece, si richiama a Hiroshi Sugimoto.

Il mare di Finotto è astratto, sublimato in un altro dove che ogni osservatore può capire senza spiegazioni, che filtra direttamente dalla memoria all'infinito.

Bene, Finotto riesce mantenendo separata la materia dalla spiritualità, a non farsi coinvolgere da riflessioni terrene, quali le politiche di gestione del territorio fronte mare, della cementificazione ad alveare che deve garantire a più persone l'accesso al mare, in confortevoli orizzonti-terrazzino.

La notte, d'inverno: questa è la scelta che l'autore esercita per sterilizzare la rappresentazione degli imponenti costrutti, che nascondono la pur interessante stratificazione delle casette e villini che per primi, nel corso degli anni, hanno colonizzato come licheni le vicinanze del mare.

La festa qui è un eco lontano, presente invece è il rapporto pragmatico, oscillatorio, tra edificato e naturale, che crea una frequenza visiva, una pulsazione degli estremi, una dicotomia percettiva funzionale.

La città delle feste è un ordito esistenziale, di geometrie scheletriche, fatte di tempo finito, che si contrappongono alle infinite geometrie del possibile generate dal mare, che tutto accoglie e rigenera.

AUGURI AI SOCI....

Giovanni Manisi (07/01); **Sandro Galante** (09/01);
Bustreo Nicola (17/01); **Paolo Mingaroni** (06/02);
Angela Silvia Piergiovanni (12/02); **Cristian Bacchi** (14/02);
Fabio Boer (23/02).

CONTATTI

Circolo Fotografico La Gondola c/o Massimo Stefanutti,
Cannaregio 3666, Venezia, Italia

Tel.: 333.3250160

Mail: photoclubgondola@gmail.com

Website: www.cflagondola.it

Testata giornalistica online senza obbligo di registrazione.